



ELEZIONI DELL'8 E 9 GIUGNO 2024

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Diamo peso a Schio con Coerenza e Serietà

PREMESSA

Schio, situata tra le Piccole Dolomiti a nord e la Pianura Veneta a sud, gode di un ambiente naturale di straordinaria bellezza. Ma la sua ricchezza non si limita al contesto geografico. Schio è il fulcro di un polo produttivo industriale e artigianale tra i più vitali d'Italia, con una storia ricca di successi imprenditoriali e una comunità vibrante che ha costruito la sua identità territoriale con il marchio dell'operosità. La storia di Schio è ben rappresentata dalla Fabbrica Alta, dal Quartiere Operaio e dall'Omo voluto da Alessandro Rossi per i suoi Operai. Il dinamismo produttivo della nostra Gente ci ha portato a essere una città con una sua consolidata eccellenza economica che spicca nel panorama veneto e italiano. Ed è proprio questo aspetto che qualsiasi Amministrazione comunale dovrebbe tenere conto considerando il nostro polo produttivo e industriale quale condizione di base per lo sviluppo del territorio e, contestualmente, per il mantenimento del benessere sociale e materiale dei suoi abitanti. In tal senso, l'Ente Pubblico può e deve intervenire, creando le condizioni adatte ad alimentare il confronto e la collaborazione con il mondo della Scuola, della Formazione, dell'Associazionismo e dell'Impresa facendo la propria parte per rafforzare la progettazione e la realizzazione di esperienze didattiche condivise tra gli Istituti Scolastici. Il Faber Box diviene in tal senso il contenitore ideale per mettere in sinergia tutto ciò.

Viviamo in un'epoca di profondi cambiamenti che si intrecciano alle crisi internazionali che ci obbligano a non dare per scontati i traguardi raggiunti negli ultimi decenni. Inverno demografico, invecchiamento della popolazione, immigrazione di massa, conflitti culturali e identitari, intelligenza artificiale e digitalizzazione della vita quotidiana sono solo alcuni dei temi del nostro tempo che ci toccano da vicino e che, ognuno per il suo ambito di competenza, abbiamo

il dovere di gestire per stabilire il raggio d'azione politico e la direzione corretta da seguire. Per la nostra amata città miriamo perciò a sostenere la crescita economica e la coesione sociale attraverso un'assistenza che non lasci indietro nessuno con una particolare attenzione allo sport in ogni sua declinazione, ad una mobilità attenta alla sostenibilità ma che non comporti sperpero di denaro pubblico, alla sicurezza urbana anche in termini di percezione, oltre che alla valorizzazione del prezioso contesto naturalistico in cui si trova la nostra città. Nel nostro programma non ci sono promesse altisonanti o progetti faraonici come troppo spesso ci siamo abituati a leggere nelle proposte elettorali in genere. Attenendoci ad un approccio pragmatico, con questo programma stabiliamo delle linee guida di indirizzo politico in ordine alle priorità nei vari ambiti dell'attività amministrativa.

Dopodiché, Schio deve recuperare pienamente il proprio ruolo di Comune capofila e capoluogo dell'Alto Vicentino in modo da poterne valorizzare l'azione politica e amministrativa. La leadership politica non è un dettaglio di second'ordine, bensì una necessità organica che, nella nostra visione, dovrebbe coinvolgere tutti i Comuni contermini, così da evitare l'isolamento politico e un posizionamento marginale sulla scena politica provinciale. Solo così si potrà pensare di sviluppare una capacità progettuale che ci metta nelle condizioni adeguate per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Per citare un grave problema tra i tanti, il tema dell'invecchiamento della popolazione implicherà maggiori interventi strutturali a favore delle persone più fragili. Su questa questione, come per altri temi amministrativi, bisogna ragionare in termini di città metropolitana con i Comuni a noi vicini, per intraprendere concretamente una cooperazione finalizzata a consolidare e a migliorare la qualità dei servizi al cittadino.

In conclusione, senza abdicare alle nostre prerogative, riteniamo che la prossima Amministrazione dovrà in qualsiasi modo favorire la partecipazione attiva dei cittadini nelle decisioni che riguardano lo sviluppo della città, attraverso consultazioni pubbliche, incontri informativi e la creazione di comitati consultivi. Siamo fermamente convinti che non sia possibile essere veramente attrattivi all'esterno, se i primi a non interessarsi della propria città sono gli scledensi.

SICUREZZA - DEGRADO URBANO

Gli obiettivi finalizzati al rafforzamento della sicurezza in città muovono dalla convinzione che la percezione di un adeguato grado della stessa all'interno della realtà cittadina sia imprescindibile per lo sviluppo e per le ricadute positive che ciò avrebbe in seno alla comunità scledense. Verranno poste in essere azioni dirette al potenziamento della sinergia tra le Forze dell'Ordine e gli altri soggetti competenti e delle altre risorse utili del territorio, oltretutto attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili in chiave antidegrado e controllo specifico del territorio comunale. Se è vero che non viviamo in un contesto particolarmente preoccupante dal punto di vista della sicurezza, nel senso che stiamo meglio di altre realtà pur con delle criticità che non vanno minimizzate, è altrettanto vero che su questo fronte la percezione di insicurezza dei cittadini (non solo di Schio) è in costante aumento. Bisogna fare di più creando le condizioni per la realizzazione di una rete di vigilanza del territorio che metta in campo tutte le misure previste e consentite dalla legge all'insegna della sicurezza urbana integrata. Per noi sono urgenti una maggiore vigilanza del centro storico e un presidio nei quartieri attraverso l'introduzione della figura dell'Agente di prossimità con il compito di stabilire un contatto diretto con i cittadini e con le attività commerciali. Un altro dato oggettivo è l'aumento negli ultimi dieci anni dei furti in appartamento. In ragione di questo problema, negli ultimi cinque anni ci siamo fatti promotori attivi per portare in città il "Controllo di Vicinato", coinvolgendo decine di famiglie che, nei vari quartieri della città, hanno sposato il progetto e il principio della "sicurezza partecipata". Siamo fieri di aver curato e seguito da vicino, fino allo stato attuale delle cose, un progetto attivo in molte vie di molti quartieri. Progetto che, va ben detto, in nome di una certa onestà intellettuale, di cui non faremo mai a meno, è stato fatto proprio, dopo una iniziale fase di contrarietà, dall'Amministrazione Comunale uscente, e di molti sostenitori che, nell'ambito più scevro da interessi, ha fatto sì che potesse svilupparsi in un modo costruttivo.

Alcune proposte:

- Implementare l'azione coordinata di sicurezza Comune-Prefettura-Questura e coordinamento Forze dell'Ordine-Polizia Urbana per garantire ai cittadini condizioni di sicurezza e contrastare il degrado
- L'importanza della Polizia Locale si è accresciuta negli ultimi anni, anche a causa della contemporanea, progressiva, carenza di servizi e strutture delle Forze di Polizia. Consapevoli delle criticità di organico e delle difficoltà di procedere con nuove assunzioni, intendiamo procedere con una nuova definizione e razionalizzazione dei servizi svolti, ottimizzando l'impiego del personale così da rivedere la programmazione in termini di operatività, in modo da poter ripristinare in centro storico il servizio appiedato della

Polizia Locale, almeno in orario pomeridiano. Nella misura in cui il cittadino si rivolge oggi più che in passato alla Polizia Urbana per la sua sicurezza, assume una valenza particolare l'istituzione del Vigile di Quartiere o dell'Agente di Prossimità, con il compito di stabilire un contatto diretto con i cittadini e con le attività commerciali. In questo modo si può meglio e più efficacemente rispondere alle richieste di sicurezza dei cittadini, assicurando il controllo del territorio, intervenendo a risolvere problematiche di natura viabilistica o relative a fenomeni di illegalità o inciviltà, anche segnalando ogni criticità rilevata ad altri servizi comunali, ad esempio ricorrendo all'ausilio cooperativo con altre Pubbliche Amministrazioni ed eventualmente richiedendo l'intervento di ulteriori Forze dell'Ordine agenti in ambito statale.

- Insistere fattivamente sull'opera di ammodernamento e di sviluppo della rete di videosorveglianza, in particolar modo estendendola ai quartieri.
- Proseguire il lavoro che abbiamo svolto in questi anni a sostegno del progetto di sicurezza partecipata attraverso la rete dei cittadini riuniti nel "Controllo di Vicinato".
- Spingere per una stretta cooperazione della Polizia Locale con le Forze di Polizia statali e attuare il protocollo "Mille occhi sulla città", sottoscritto con la Prefettura di Vicenza, con maggior focus possibile alla parte che prevede una convenzione con la vigilanza privata per il controllo di beni e aree di proprietà comunale, sfruttando la presenza diffusa dei servizi di pattuglia operati dagli istituti di vigilanza presenti sul territorio.
- Attenzionare, indagare, possibilmente prevenire, ed eventualmente reprimere, il fenomeno giovanile legato alle cosiddette baby gang, anche ricorrendo all'ausilio di personale ad alta formazione e competenza (psicologi, educatori etc.), nell'ambito che verte alla formazione e ad una più strutturata attenzione nei riguardi di situazioni di disagio adolescenziale.

SANITA' – SOCIALE

Va evidenziato il ruolo della SANITA' PUBBLICA e il peso che i sindaci svolgono nel garantire il benessere e la sicurezza dei propri cittadini anche in un ambito la cui competenza riguarda i livelli sovra comunali. La sanità pubblica non è solo un servizio, ma un pilastro fondamentale della società che merita investimenti adeguati da parte delle istituzioni. Considerato che i sindaci hanno il potere di influenzare le politiche locali in materia di ambiente, trasporti, urbanistica e istruzione, creando un contesto favorevole alla salute per tutti i cittadini, il ruolo del sindaco dovrà essere quello di implementare l'azione politica in difesa della sanità pubblica stabilendo con i colleghi della Conferenza dei sindaci dell'Ulss 7

Pedemontana, un tavolo permanente di costante monitoraggio dei servizi sanitari offerti alla popolazione.

La nostra idea di SOCIALE è di garantire risposte concrete ai propri cittadini in uno scenario sociale sempre più articolato nel quale i casi di marginalità e fragilità sono in aumento. Sono importanti la collaborazione, il confronto e il sostegno all'attività del personale addetto a seguire un ambito tra i più delicati dell'attività di un'Amministrazione Comunale che nella nostra città gode di una consolidata tradizione in termini di investimento pubblico e di una rete di cooperazione con il mondo del volontariato e dell'associazionistico. Il principio politico guida della nostra azione è di non limitarsi al solo assistenzialismo ma di accompagnare le persone verso la loro autonomia, lavorando sull'ascolto e sulla relazione con le medesime, con un particolare focus alle loro specifiche problematiche. Per sostenere il benessere della famiglia, in quanto nucleo fondamentale della nostra società, garantendo la tutela dei più piccoli, ma anche la cura degli anziani e delle fasce più deboli della popolazione, è necessario offrire servizi educativi e sociali di alta qualità. Schio è una città accogliente e, data la pressione sociale che insiste sul nostro territorio, va riequilibrata la distribuzione degli interventi di sostegno, anche per rinforzare il "senso di appartenenza" alla comunità, anch'esso fattore di riqualificazione della città. Uno dei nostri obiettivi primari è di rendere progressivamente gratuiti i servizi di asilo nido al fine di garantire a tutte le famiglie l'accesso a strutture di qualità per l'assistenza dei propri figli.

Alcune proposte:

- Apertura di uno sportello per la famiglia dove accedere a una vasta gamma di informazioni utili e risorse su temi come istruzione, salute, assistenza sociale, e molto altro ancora. L'intento è di mettere a disposizione delle famiglie di Schio uno spazio ad hoc dedicato ove si possa interloquire con del personale comunale qualificato ad accogliere le varie esigenze e peculiarità, con la prospettiva di ricevere una consulenza quanto più personalizzata ed efficace.
- Adesione al manifesto programmatico dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose "Patto con le Famiglie", per promuovere e salvaguardare i diritti delle famiglie, sostenendo la partecipazione attiva e responsabile alla vita culturale, sociale, politica e alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona.
- In un contesto demografico allarmante che vede una popolazione mediana sempre più alta e una popolazione anziana in costante e irreversibile aumento, continueremo nel sostegno all'IPAB "La Casa" e alle sue strutture ricettive e di assistenza, che offrono un sostegno essenziale agli anziani. I

servizi attualmente esistenti vanno difesi e possibilmente rafforzati. Cercheremo di creare nuovi spazi comunitari dedicati agli anziani, come centri di aggregazione nei quali potranno partecipare ad attività ricreative, culturali e sociali. Questi centri dovranno fungere da punto di incontro per favorire il senso di appartenenza e la socializzazione tra gli appartenenti alla "terza età", persone da supportare con ogni mezzo possibile. Non dobbiamo MAI dimenticare tutto ciò che le persone che ci hanno preceduto hanno fatto "a pro" degli adulti e dei ragazzi che ora vivono a Schio, nel mondo che essi ci hanno lasciato. Anzi, dobbiamo essergliene grati, a maggior ragione se lo possiamo fare. In quest'ottica favoriremo la partecipazione degli anziani alla vita democratica e sociale del Comune, coinvolgendoli attivamente nella progettazione e nell'implementazione delle politiche che li riguardano. Organizzeremo incontri periodici di consultazione e dialogo per raccogliere le loro opinioni, esigenze e proposte. Inoltre, promuoveremo programmi di prevenzione e di promozione della salute, come corsi di ginnastica dolce, incontri informativi su alimentazione e stili di vita sani, e screening sanitari gratuiti. Promuoveremo soluzioni di mobilità come servizi di trasporto condiviso o navette dedicate agli anziani, per favorire la loro autonomia e la partecipazione alle attività della comunità.

- **Servizi psichiatrici.** Esiste un aumento preoccupante di casi psichiatrici fra i giovani e un'enorme differenziazione di questo genere di patologie ma solo per alcune di esse è possibile trovare dei centri di accoglienza e sostegno presso il nostro distretto socio sanitario. Ci proponiamo quindi di promuovere, nell'ambito dell'Ambito Sociale Territoriale (ATS), in collaborazione con la ULSS e le cooperative sociali, un lavoro di rilevazione delle strutture di accoglienza, suddivise per tipologia di problema psichiatrico, con particolare attenzione a quelle dedicate ai giovani che ancora devono inserirsi nel mondo del lavoro.
- **Disabilità.** Problematica che interessa, trasversalmente, tutti i punti del nostro programma, perché non esiste aspetto del nostro vivere che non possa o debba essere affrontato non ponendo riguardo al disabile, dalla sicurezza ai problemi dell'invecchiamento, dalla sanità al sociale, dal problema del superamento e dell'adeguamento delle infrastrutture presenti sul territorio al tema dei valori aggiunti che l'avere un amico disabile può apportare in tutti i cosiddetti "normodotati".

POLITICHE GIOVANILI

In un contesto socio-culturale ed educativo complesso e per alcuni aspetti problematico per i nostri giovani, è necessario intervenire favorendo l'accesso dei giovani a eventi culturali, sportivi e ricreativi, promuovendo l'apertura di spazi a loro dedicati dove possano incontrarsi, socializzare e partecipare ad attività che favoriscano lo sviluppo personale e sociale. Una comunità per progredire ha bisogno di incontrarsi, comunicare, utilizzare il tempo libero in modo salutare e creativo. Le politiche di favore e sostegno alle iniziative giovanili sono motivate dalla volontà di coinvolgere i nostri ragazzi, affinché possano contribuire e proporre idee per rendere Schio più a misura dei giovani, oltreché per incentivarli e motivare i più meritevoli. Il sostegno delle attività sportive e dei valori ad esso collegati, il volontariato, il distinguersi per particolare ingegno, una carriera scolastica portata avanti con eccellenza, sono finalizzati alla crescente integrazione nel percorso civico della città, anche quale "motore" di trasformazione urbana e di ricucitura del tessuto sociale. Ascoltando la fitta rete di associazionismo presente in città, intendiamo creare le condizioni per il coinvolgimento attivo dei giovani nella vita politica e sociale della città, attraverso la creazione di gruppi giovanili consultivi e la promozione di iniziative che favoriscano il loro coinvolgimento nei processi decisionali.

Alcune proposte:

- Ascolteremo la fitta rete di associazionismo presente in città: intendiamo creare le condizioni per il coinvolgimento attivo dei giovani nella vita politica, culturale e sociale della città, attraverso la creazione di gruppi giovanili consultivi e la promozione di iniziative che favoriscano il loro coinvolgimento nei processi decisionali.
- Favoriremo il coinvolgimento attivo dei giovani nella tutela dell'ambiente e nella promozione di progetti educativi e iniziative di sensibilizzazione sul riciclo, il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento e la promozione dell'accesso ai giovani alla tecnologia e all'innovazione, attraverso la creazione di spazi di coworking e incubatori di start-up, nonché l'organizzazione di workshop e corsi di formazione sulle nuove tecnologie.
- Faremo in modo di attivare nei fine settimana un servizio di trasporto notturno taxi gratuito per assicurare, in particolare ai più giovani, un mezzo di trasporto sicuro, associandolo tuttavia imprescindibilmente ad una campagna di sensibilizzazione e di formazione sui rischi dell'alcol e della droga.
- Cercheremo di renderci promotori di accordi particolari per gli studenti dell'università di Padova che frequentano le lezioni nella sede di Schio

nell'ambito dei corsi di laurea triennale in infermieristica e fisioterapia erogati all'ex ospedale "De Lellis".

QUARTIERI - TERRITORIO – PATRIMONIO

Ci proponiamo di migliorare la qualità della vita nei quartieri di Schio, promuovendo lo sviluppo sociale e la partecipazione attiva dei residenti alla vita pubblica del proprio quartiere.

Alcune proposte:

- Verificare il rispetto della normativa anagrafica dei cittadini, della sussistenza dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza. Prevenire e risolvere gli aspetti legati alla tensione abitativa quali ad esempio le elusioni nel settore delle locazioni immobiliari ed i sovraffollamenti.
- La difesa dei "negozi di vicinato" e della qualità dell'offerta commerciale in centro storico rappresentano uno dei temi guida della nostra azione politica. Lo faremo prendendo a modello quanto già è stato fatto in altre città disciplinando con un regolamento appropriato l'insediamento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi con l'obiettivo primario di tutelare e valorizzare l'integrità culturale e identitaria del cuore della città. Alcune tipologie di attività commerciali come i phone center o i money transfer e money change, i distributori automatici di bevande e così le attività di macelleria che prevedono la vendita di prodotti non di origine italiana, saranno escluse dal perimetro del centro storico.
- Nonostante la presenza di numerosi immobili sfitti, la carenza di case in affitto persiste e complica l'accesso ad un alloggio per i residenti. Questo problema diventa più critico considerando il declino demografico e l'invecchiamento della popolazione. Per contrastare questa tendenza e attrarre nuovi residenti, è fondamentale adottare un approccio di ampio respiro. Tenendo conto dei parametri normativi e di bilancio entro i quali il Comune può intervenire, occorre promuovere politiche che favoriscano la riqualificazione degli immobili vuoti, incentivando proprietari e investitori ad offrire soluzioni abitative accessibili per creare un ambiente favorevole all'insediamento di nuove famiglie garantendo opportunità di residenza che soddisfino le loro esigenze e contribuiscano a rinvigorire la comunità locale. Un'altra proposta è di attivare un servizio di consulenza che aiuti i piccoli proprietari ad analizzare la loro situazione, valutando cosa sia necessario per rendere nuovamente produttivo l'immobile.
- Supporto per quanto possibile alla rigenerazione e ristrutturazione degli immobili privati sfitti nel territorio comunale in modo da rendere il

patrimonio immobiliare scledense più efficiente dal punto di vista energetico e appetibile dal punto di vista commerciale.

- **Tretto e Monte Magrè.** Investiremo nella manutenzione delle infrastrutture esistenti e negli interventi necessari come la pulizia della sede stradale, lo sfalcio dell'erba e la cura delle essenze (potatura di alberi, arbusti), proseguendo negli interventi necessari di sistemazione e messa in sicurezza delle sedi stradali per la mitigazione dei fenomeni franosi. Promuoveremo la cura e la valorizzazione delle preziose aree montane e collinari del Tretto e di Monte Magrè, al fine di preservare la bellezza naturale di questi territori, tutelando la biodiversità e caldeggiando pratiche sostenibili di gestione del territorio. Useremo gli strumenti a disposizione del Comune per incentivare il turismo ecologico e le attività ricreative all'aperto, garantendo al contempo il rispetto dell'ambiente e delle comunità locali.
- **Area ex Lanerossi e Fabbrica Alta.** L'area ex Lanerossi in centro è un'occasione storica per la città dopo decenni di abbandono e degrado. Non essendo più riproponibile un volume di edificazione della portata prevista nei primi anni duemila dal defunto Piano Gregotti, attendiamo di conoscere i desideri e le aspettative della proprietà sull'area acquistata. Andranno concertati gli interessi del privato con quelli del pubblico sostenendo una riqualificazione urbanistica sostenibile in termini di edificazione e di sviluppo commerciale tenendo in considerazione la necessaria valorizzazione del patrimonio legato all'archeologia industriale. Per quanto riguarda la Fabbrica Alta è positiva la connessione avviata dalla precedente amministrazione con lo IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia) finalizzata a lavorare sul perimetro di conservazione dell'immobile e la strategia di riuso.
- **Asilo Rossi.** Ci impegneremo per riqualificare l'immobile, che, per la sua bellezza architettonica e per essere anch'esso un libro di storia aperto sulla città, rientra nel patrimonio storico e culturale di noi tutti, meritando di gran lunga di essere preservato e, nella nostra visione, "ri-utilizzato". Coinvolgeremo esperti di conservazione, urbanisti e membri della comunità per elaborare un piano dettagliato di recupero e destinazione d'uso, garantendo trasparenza e coinvolgimento pubblico in ogni fase del processo. L'obiettivo del ripristino di questo edificio è di creare nuovi spazi vitali e culturalmente significativi per arricchire la vita della nostra città promuovendo il senso di comunità.

AMBIENTE

La tutela dell'Ambiente è un tema per il quale ci impegniamo a lavorare costantemente per garantire un ambiente sano e vivibile per le generazioni presenti e future. Nella gestione ambientale del nostro Comune continueremo con quanto è stato fatto per preservare il nostro patrimonio naturale promuovendo costanti interventi per la cura del verde urbano e la manutenzione dei parchi e dei giardini pubblici. Riteniamo che un adeguato grado di pulizia della città sia un elemento necessario per contrastare il degrado e migliorare la vivibilità. A tal fine sarà necessario presidiare con maggiore efficacia i sistemi di raccolta differenziata e la pulizia della città per ridurre le criticità ambientali presenti.

Un obiettivo prioritario è di mantenere alta la raccolta differenziata. In sinergia con AVA e con gli altri Comuni del Bacino spingeremo per arrivare all'obiettivo di avere sull'intero territorio del Bacino uno o due sistemi di raccolta, tenendo in fermo conto la tecnologia che nel settore è in continua evoluzione. Per fare un esempio, i cassonetti "smart" consentirebbero una gestione efficiente del servizio riducendo i tempi morti e ottimizzando le rotte di raccolta. Ciò può tradursi in un servizio più affidabile e tempestivo che incoraggerebbe i cittadini nel continuare a partecipare attivamente alla raccolta differenziata, anche senza il porta a porta, rendendo funzionale la tariffazione puntuale. In centro storico vogliamo superare l'ammassamento dei rifiuti ai lati delle vie che costringono le attività commerciali a tenersi in negozio quantità importanti di materiale da smaltire. Ricordando che su nostra proposta nel 2021 è stata acquistata una foto trappola, riteniamo necessario implementare le forme di monitoraggio per un controllo più efficace e puntuale delle aree soggette all'abbandono sistematico di rifiuti. Promuoveremo un'energia pulita e accessibile per tutti sostenendo le comunità energetiche rinnovabili (CER). Attraverso la creazione e il sostegno delle comunità energetiche locali, vogliamo dare potere ai nostri cittadini e alle Imprese, consentendo loro di partecipare attivamente alla transizione verso un futuro energetico sostenibile. Ci impegniamo a facilitare l'installazione di impianti di energia rinnovabile incentivando la condivisione e lo scambio di energia tra i membri della comunità. Inoltre, promuoveremo la formazione e l'istruzione sulle tecnologie energetiche sostenibili, affinché tutti possano contribuire in modo significativo alla riduzione dell'inquinamento.

- Il termovalorizzatore va considerato come un'infrastruttura complementare per chiudere il cerchio dell'economia del riciclo dopo che tutti i materiali rigenerabili sono stati tolti allo smaltimento destinandoli alla rigenerazione. Riteniamo quindi che l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Cà Capretta, rientri in un sistema di gestione dei rifiuti corretto e integrato assumendo così una funzione strategica per l'intero territorio.

Contestualmente valuteremo le condizioni di un graduale ridimensionamento dell'impianto compatibilmente agli investimenti approvati in questi anni per lo sviluppo della rete del teleriscaldamento. In seno all'assemblea dei soci perseguiremo una politica di coordinamento tra i vari enti finalizzata a garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti prodotti dal Bacino Vicenza e la sostenibilità economica e finanziaria dell'impianto di Cà Capretta.

MOBILITA'

Delfineremo un piano di interventi di miglioramento della mobilità sia di breve che medio periodo anche di concerto con le associazioni più rappresentative del settore commerciale e con i soggetti portatori di interessi diffusi.

Alcune proposte:

- **Trasporto Pubblico Locale.** Nel 1999 la città si è dotata del servizio di trasporto pubblico urbano (TPL), che tuttavia non è mai entrato nelle abitudini degli scledensi. Se in 25 anni il numero degli utenti dei "bus arancioni" è diminuito invece di aumentare, non si può fare finta di niente com'è stato fatto in questi anni. È giusto spendere circa 700mila euro all'anno per avere dei mezzi pubblici che circolano vuoti o semi vuoti per la gran parte della giornata? È possibile rimodulare le linee in modo da renderle più favorevoli ai bisogni di mobilità degli scledensi? È possibile individuare altre tipologie di mobilità sostenibile per un territorio come il nostro? Queste sono le domande che ci poniamo aprendo ad una seria riflessione sul tema più generale della mobilità cittadina. Il compito di un amministratore diligente è di parlare con estrema franchezza ai propri concittadini. Da tempo sosteniamo che il servizio va rivisto con l'obiettivo di renderlo appetibile e funzionale agli spostamenti in città passando, per esempio, da una a due linee per la zona industriale essendo tra le più estese del nord est. Una delle soluzioni che approfondiremo è il servizio del "bus a chiamata" per quelle fasce orarie e per quelle linee in cui l'utilizzo risulta essere, dati alla mano, meno frequente.

Sosteniamo, invece, il lavoro dell'Unione Montana Piccole Dolomiti che sta lavorando alla predisposizione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) sovra comunale. Arrivare ad una pianificazione della mobilità per tutti i Comuni coinvolti non sarà semplice ma è questa la giusta via da intraprendere per immaginare delle fattibili soluzioni alternative all'utilizzo dell'auto privata che a tutt'oggi rimane il mezzo più agevole per spostarsi nei nostri territori.

- **Variante "Destra Leogra".** Questa infrastruttura rimane una priorità al fine di liberare la città dal traffico, in particolare sull'asse di attraversamento che da via Rovereto arriva a via Vicenza.
- **Centro storico.** Siamo contrari all'allargamento della ZTL in centro storico senza prima avviare un percorso concertato e partecipato con le attività commerciali e con i residenti. Al momento riteniamo che la zona a traffico limitato esistente sia adeguata alla nostra città; ulteriori restrizioni danneggerebbero il libero accesso e la vitalità economica della zona. Come suggerito dal Piano Urbano del Traffico, consideriamo prioritario l'avvio dell'istruttoria per l'apertura a senso unico in ingresso verso il centro storico di una connessione su Via Martiri della Libertà, aprendo via Fogazzaro (solo per le provenienze da via 29 aprile - palestra Lanzi-). L'apertura della strada avrà l'indubbio beneficio di rendere più scorrevole l'attraversamento veicolare sul Cono di Luce e su via Baccarini, all'altezza dell'intersezione con via San Giovanni Bosco, oltre ad avere il medesimo effetto positivo per quanto riguarda la viabilità su via Verdi, che oggi viene utilizzata come via di ingresso al centro per chi proviene da via 29 aprile e da S. Croce.
- **Ponte di Liviera.** Considerato l'incolonnamento mattutino che quotidianamente si verifica negli orari di punta in prossimità del ponte di Liviera in direzione Schio, con importanti rallentamenti che arrivano fino al Ponte d'Oro e oltre, rimuoveremo l'aiuola spartitraffico che sul ponte delimita la svolta a destra in direzione della ditta Zanon. Contestualmente alla rimozione della suddetta aiuola, andrà rimodulato lo spartitraffico che definisce l'intersezione stradale in uscita dal vecchio ponte, ora ciclopedonale, in modo da rendere funzionale la doppia corsia in ingresso a Schio sul nuovo ponte di Liviera. È un piccolo ma indispensabile intervento per permettere ai mezzi di predisporre su due corsie: una per chi si dirige verso il centro rimanendo su via Vicenza, l'altra per chi si dirige verso via dell'Artigianato e in direzione zona industriale.
- **Parcheggi a pagamento.** Prenderemo in considerazione la sosta gratuita in centro per i primi 20 minuti così da incentivare l'afflusso di persone nel cuore della città, promuovendo il commercio locale e agevolando i cittadini nelle brevi soste necessarie per piccoli acquisti o commissioni. Pensiamo che questa iniziativa possa favorire la vivacità economica del centro urbano contribuendo così alla vitalità e alla attrattività del centro storico.

Contestualmente avvieremo la programmazione per la riqualificazione del parcheggio sotterraneo Card. Elia Dalla Costa in Piazza Falcone Borsellino, a poche decine di metri dal municipio. Questo parcheggio è comodissimo ma sotto utilizzato tanto da divenire un luogo di ritrovo per balordi e

vandali. Riteniamo quindi urgente intervenire con delle manutenzioni finalizzate a rendere più appetibile e sicuro l'uso della struttura, con la riorganizzazione degli stalli, una nuova illuminazione a led e con un sistema di protezione degli accessi, così da rendere accessibile il parcheggio esclusivamente per un utilizzo di chi lo intende solo come uno stallo sicuro per la sosta della propria automobile.

- **Ferrovia e stazione.** Da 25 anni si parla di una metropolitana di superficie che dovrebbe modernizzare il tratto ferroviario Vicenza-Schio A/R. Ma, tra i progetti di elettrificazione dei binari e quelli che contemplano l'eliminazione dei numerosi passaggi a livello, il dato di fatto è che la ferrovia è la stessa di 25 anni fa. A Schio abbiamo ancora il problema del passaggio a livello in via dell'Industria e la stazione che non gode di ottima salute e che contribuisce a degradare l'intera area. Perciò faremo quanto necessario ai livelli sovracomunali affinché la tratta ferroviaria diventi un moderno collegamento metropolitano con il capoluogo e il resto del Veneto, tenendo come priorità il mantenimento della stazione in centro e una piena riqualificazione della stazione di proprietà di RFI.

SPORT

La nostra è una città dinamica, soprattutto sul fronte dello sport, viste anche le eccellenze che gravitano sul nostro territorio, e di cui ci fregiamo. Lo sport per noi è un pilastro fondamentale della comunità, non solo per la promozione di uno stile di vita sano e attivo, ma anche per favorire l'inclusione sociale, l'integrazione e lo sviluppo personale dei nostri cittadini. In tal senso ci impegniamo a promuovere lo sport in ogni sua forma e disciplina, riconoscendo l'apporto virtuoso al benessere comunitario delle associazioni sportive quali veri e propri centri di aggregazione e formazione per i nostri giovani. Queste associazioni svolgono un ruolo cruciale non solo nello sviluppo delle competenze sportive, ma anche nell'educazione ai valori fondamentali come il rispetto, la disciplina, il sacrificio, il lavoro di squadra e la lealtà. Ci impegniamo a sostenere attivamente le associazioni sportive fornendo il necessario supporto logistico, finanziario e organizzativo per poter svolgere al meglio il ruolo educativo e sociale.

Promuoveremo programmi e iniziative volti a incoraggiare la partecipazione dei giovani allo sport, garantendo l'accessibilità delle attività sportive a tutte le fasce di età e di reddito, creando un ambiente in cui ogni giovane abbia l'opportunità di scoprire la propria passione per lo sport e di sviluppare le proprie abilità in modo da crescere non solo come atleta, ma anche come individuo responsabile e consapevole.

Un occhio di riguardo sarà rivolto allo stadio di via Riboli che nella nostra idea deve tornare ad avere una funzione principalmente dedicata a centro di preparazione per le discipline inerenti all'atletica leggera.

CULTURA – EVENTI – PARTECIPAZIONE

La valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione e lo sviluppo delle attività hanno importanti ricadute in termini di educazione come prospettiva per lo sviluppo della comunità anche in termini di indotto economico. Nel rispetto e nella promozione di una società sempre più basata sul pluralismo delle culture, diventa fondamentale salvaguardare l'identità culturale della comunità.

Alcune proposte:

Teatro Civico e calendario teatrale. Ci impegniamo a sostenere e a promuovere la proposta teatrale come parte integrante della vita culturale della comunità. Per raggiungere questo obiettivo, ci proponiamo di incentivare la diversità culturale, favorendo la programmazione di spettacoli teatrali che rappresentino una varietà di generi, stili e prospettive culturali, al fine di soddisfare, e non diversamente ampliare e sostenere, le diverse preferenze e interessi della nostra comunità. Supporteremo la crescita artistica locale, offrendo opportunità di esibizione e sviluppo artistico, al fine di incoraggiare la creatività e l'innovazione nel panorama teatrale locale.

Biblioteca Civica. Ci impegniamo a promuovere un maggiore accesso alla cultura e alla conoscenza attraverso l'apertura domenicale (almeno) della sala lettura della Biblioteca.

Pro Loco e Associazioni come Cuore di Schio rappresentano fattori di aggregazione che vanno valorizzati, in quanto contribuiscono alla creazione di una società civile fondata sulla solidarietà e sulla sussidiarietà. Vanno concepiti eventi che durante tutto l'arco dell'anno possano garantire aggregazione, divertimento e cultura nei vari luoghi disponibili, sia al coperto che all'esterno della città. Alcuni eventi che a Schio sono ormai consuetudine andranno mantenuti, mentre quelli che non hanno suscitato grande successo andranno ripensati, altri ancora andranno proposti ex novo.

I Consigli di Quartiere non sono interpretati dagli scledensi come degli strumenti essenziali all'amministrazione della città, ma possono avere una funzione utilissima alla partecipazione democratica e sociale in un contesto generale, nel quale la disaffezione alla partecipazione è sempre più alta. Per non disperdere la disponibilità e l'impegno delle persone che si mettono in gioco per partecipare attivamente alla vita del proprio quartiere, si rende necessario rivedere il Regolamento Comunale dei Consigli di Quartiere nella parte in cui è prevista la soglia di sbarramento fissata al 15%.

Bilancio partecipativo. In funzione di una maggiore partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali, avvieremo un percorso di modifica dello Statuto comunale in modo da inserire il "bilancio partecipativo" quale strumento di democrazia diretta teso a coinvolgere la cittadinanza nella programmazione e nell'indirizzo di parte delle risorse che vanno a comporre annualmente la previsione di spesa pianificata dall'Amministrazione comunale.

"Dedicarsi attivamente in maniera impersonale per la propria comunità è l'essenza del senso civico. Essere civici non è un'esclusiva delle cosiddette "liste civiche", bensì vuol dire comportarsi in modo responsabile, rispettoso e consapevole nei confronti della propria comunità. Implica adottare comportamenti che promuovono il benessere comune e il rispetto delle leggi e delle norme sociali e partecipare attivamente alla vita sociale e politica della propria comunità. In sostanza, essere civici significa agire considerando gli interessi collettivi e contribuire positivamente al miglioramento della società in cui si vive".